

I beni radiati nel 2012 sono i seguenti:

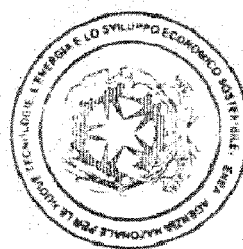
Cap.	Descrizione	Costo storico beni radiati	Fondo ammortamento	Valore contabile (perdita: sopravvenienza passiva insussistenza dell'attivo)
321	NOTEBOOK	626	375	250
321	NOTEBOOK	616	370	246
321	NOTEBOOK	745	447	298
321	NOTEBOOK	796	478	318
Totale radiazione beni mobili		2.783	1.670	1.113

Cap.	Descrizione	Costo storico beni radiati	Fondo ammortamento	Valore contabile (perdita: sopravvenienza passiva insussistenza dell'attivo)
323	Deperimento testi biblioteca	1.976	0	1.976
	Libri ceduti a titolo gratuito	949	0	949
Totale deperimento biblioteca				2.925

Imposte sul reddito d'esercizio

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Variazioni
Imposte tasse tributi vari oneri finanziari e tributari*	15.364.525	14.921.420	-443.105
Totale	15.364.525	14.921.420	-443.105

* tale voce oltre all'IRES e all'IRAP include anche altre imposte



Confronto tra Preventivo Economico e Conto Economico 2013

Descrizione	Preventivo 2013	Consuntivo 2013	Variazioni
Valore della produzione	268.695.690	275.137.715	6.442.025
Costi della produzione	280.716.852	269.876.413	-10.840.439
Differenza fra valore e costi della produzione	-12.021.162	5.261.302	17.282.464
Proventi e oneri finanziari	3.857.873	4.871.440	1.013.567
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Proventi e oneri straordinari	3.059.000	45.506	-3.013.494
Risultato prima delle imposte	-5.104.289	10.178.248	15.282.537
Imposte d'esercizio	13.673.700	14.921.420	1.247.720
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	-18.777.989	-4.743.172	14.034.817

Il confronto tra il Preventivo e il Consuntivo economico 2013 presenta uno scostamento pari a € 14.034.817. I motivi che hanno generato tale variazione sono riconducibili principalmente ai seguenti fattori:

- il conseguimento di maggiori ricavi provenienti dalle attività dell'Agenzia rivolte all'esercizio di prestazioni di servizi tecnici;
- il conseguimento di maggiori ricavi per le proposte di finanziamento presentate dalla Comunità Europea che hanno avuto un successo di approvazione superiore rispetto alle aspettative;
- il conseguimento di minori costi per la voce personale, di € 11.049.990 dovuti ad un organico inferiore a quello stimato in previsione;
- la riduzione significativa dei proventi straordinari connessi all'annullamento dei residui.

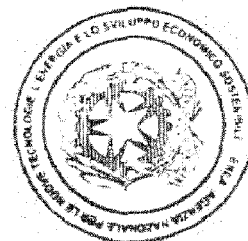


QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI			
	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
A. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.831.433	5.740.364	4.091.069
Altri ricavi e proventi	265.306.282	253.220.542	12.085.740
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	275.137.715	258.960.906	16.176.809
Consumi di materie prime e servizi esterni	84.460.843	73.723.859	10.736.984
C. VALORE AGGIUNTO	190.676.872	185.237.047	5.439.825
Costo del lavoro	161.200.677	169.291.015	-8.090.338
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	29.476.195	15.946.032	13.530.163
Ammortamenti	19.353.957	19.291.681	62.276
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	71.826	132.164	-60.338
Saldo oneri diversi	4.789.110	5.291.002	-501.892
E. RISULTATO OPERATIVO	5.261.302	-8.768.815	14.030.117
Proventi ed oneri finanziari	4.871.440	5.255.289	-383.849
Saldo Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-164.635	164.635
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	10.132.742	-3.678.161	13.810.903
Proventi ed oneri straordinari	45.506	1.376.499	-1.330.993
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.178.248	-2.301.662	12.479.910
Imposte di esercizio	14.921.420	15.364.525	-443.105
H. AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	-4.743.172	-17.666.187	12.923.015

L'influenza di eventi inerenti aspetti finanziari, che esulano dalla gestione economica delle risorse, hanno contribuito in modo significativo al verificarsi di un disavanzo economico di € 4.743.172. Difatti, nonostante un saldo positivo della gestione caratteristica (differenza tra valore e costi della produzione), pari a € 5.261.302, la riduzione che ha subito il Contributo ordinario dello Stato, ha di fatto impedito di conseguire l'equilibrio economico del bilancio.

Dal confronto delle riclassificazioni dei Conti Economici degli esercizi finanziari 2012 - 2013, emergono le seguenti considerazioni:



- **il valore aggiunto**, quale indicatore che misura la ricchezza che l'azienda è in grado di creare, determinato come la differenza tra il valore della produzione e il costo dei beni e servizi acquisiti presso terzi, nel consuntivo 2013 ha avuto un incremento rispetto al 2012, pari a € 5.439.825.

Il Valore della produzione, significativamente superiore al 2012, di € 16.176.809, malgrado la riduzione del contributo dello Stato, che ha determinato il correlativo incremento del Valore aggiunto, accoglie sia fattori che prescindono dalla gestione economica dell'Agenzia, sia fattori propri della sua capacità operativa. Questi ultimi evidenziano un miglioramento dei risultati della gestione per il potenziamento delle risorse finanziarie complementari a quelle ordinarie dello Stato acquisite sul mercato della ricerca, indispensabili per tenere le attività ad un livello economico importante commisurato alla potenzialità dell'organico dei ricercatori, anche attraverso significativi nuovi investimenti, che nel 2013 sono stati pari ad € 19.762.941.

In particolare sono stati registrati rispetto al 2012:

- maggiori contributi erogati da enti pubblici, per € 9.923.444, riferiti principalmente ai progetti PON;
- maggiori Contributi straordinari per € 4.749.500 per la realizzazione delle attività di logistica in attuazione del Programma Nazionale di Ricerca in Antartide;
- maggiori ricavi per la vendita di servizi tecnici ad alto contenuto scientifico per € 4.091.069 nell'ambito dei quali l'Agenzia funge da operatore commerciale;
- maggiori contributi dalla Comunità Europea per € 4.326.930, per via del miglioramento del successo di finanziamento dei progetti presentati.

Rispetto ad un incremento del valore di produzione si sono registrati anche maggiori costi per consumi di materie prime e servizi da considerare funzionali al maggiore volume delle attività;

- **il margine operativo lordo** conseguito nel 2013 è stato di € 29.476.195, significativamente superiore a quello conseguito nel 2012, di € 15.946.032. Tale valore è il risultato delle maggiori entrate per l'ENEA e di un costo del lavoro più contenuto anche per via di una riduzione dell'organico;
- **il risultato operativo** (risultato della gestione caratteristica dell'impresa), mostra un valore positivo pari a € 5.261.302, con un miglioramento rispetto al 2012, di € 14.030.117, per effetto di quanto detto sopra.



Altre informazioni integrative**Personale**

L'organico dell'ENEA, all'inizio ed alla fine dell'esercizio, è riportato nella seguente tabella:

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Al 1° gennaio 2013	2.705	57	2.762
Al 31 dicembre 2013	2.667	106	2.773
<i>Totale variazione</i>	-38	49	11

Le somme accantonate al 31.12.2013 per il TFS/TFR ed il trattamento di quiescenza sono pari a € 211.818.648, di cui:

	(euro)
Quote patrimonializzate mediante immobili	14.303.752
Deposito INA	93.877.468
Residui passivi	103.637.428
<i>Totale</i>	211.818.648

Compenso agli Organi

Le somme impegnate nel 2013 per il compenso, le indennità ed i rimborsi agli Organi sono pari a € 402.389 di cui € 323.984 per l'Organo di indirizzo e € 78.405 per il Collegio dei revisori.

L'ammontare complessivo dei pagamenti effettuato è pari ad € 383.658. A fronte degli impegni assunti nell'anno sono stati effettuati pagamenti per € 263.217, mentre la differenza pari ad € 120.441 è relativa a pagamenti fatti a valere sui residui.

Contenziosi

Contenzioso in materia di rapporto di lavoro e procedure esecutive di terzi contro ENEA

Nella seguente tabella 8 le vertenze sono state suddivise in base all'autorità giudiziaria adita.

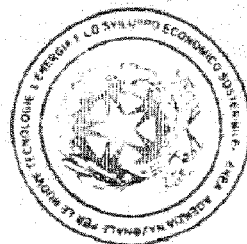


Tabella 8 - Contenzioso in materia di rapporto di lavoro

TAR	49
Consiglio di stato	8
Tribunale	531
Corte d'Appello	317
Corte dei Conti	5
Cassazione	99
Totale	1.009

Per quanto concerne i possibili esborsi economici che l'Agenzia dovrebbe sopportare in caso di soccombenza, tali entità sono di difficile quantificazione in quanto in numerose vertenze i ricorrenti chiedono il riconoscimento o l'attribuzione di un diritto la cui reale quantificazione è poi rimessa al prudente e discrezionale apprezzamento dell'organo giudicante interessato.

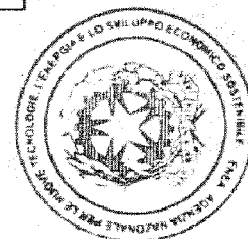
Con riferimento alla procedure esecutive si tratta di pignoramenti presso terzi nelle quali non vi sono esborsi diretti dell'Agenzia poiché l'ENEA è terzo pignorato di somme che a qualsiasi titolo deve al debitore esecutato (nel 2013 ne sono stati aperti 4).

Contenzioso del settore della contrattualistica e relativo contenzioso civile e amministrativo

Nella seguente tabella 9 sono riportati i contenziosi in materia di contrattualistica e del relativo contenzioso civile e amministrativo che fino ad oggi non hanno comportato danni diretti per l'Agenzia.

Tabella 9 - Contenzioso esterno

	Terzi c/ENEA	ENEA c/Terzi	Fallimenti	Totale
TAR	29	1		30
Consiglio di stato	8			8
TAR Conferenze di servizi	296			296
Tribunale	35	23	70	128
Corte d'Appello	8	1		9
Cassazione		1		1
Corte Giustizia Commissione Europea		1		1
Giudice di Pace	2			2
Totale	378	27	70	475



Contenziosi Terzi c/ENEA (ENEA come convenuto)

I contenziosi proposti da Terzi contro ENEA davanti al TAR, pendenti in numero di 29 si riferiscono, in linea generale, all'annullamento/revoca degli atti di gara per l'aggiudicazione di appalti di lavori, servizi e forniture nonché all'esclusione dei partecipanti alla gara.

I contenziosi proposti da Terzi contro ENEA davanti al TAR relativi alle Conferenze di Servizi, in numero di 296, si riferiscono all'annullamento dei verbali delle Conferenze dei Servizi in materia ambientale nell'ambito delle quali l'ENEA veniva convocata ma non partecipava in quanto non tenuta.

I contenziosi proposti innanzi al Consiglio di Stato, in numero di 8 si riferiscono alla costruzione della centrale di termocombustione dei rifiuti di S. Vittore e all'annullamento di due gare d'appalto.

I contenziosi proposti da Terzi contro ENEA davanti al Tribunale, in numero di 35, riguardano, in linea generale, il pagamento di crediti derivanti dalla risoluzione dei contratti di appalto relativi a lavori, servizi e forniture nonché alla richiesta di risarcimento del danno per inquinamento ambientale.

I contenziosi proposti innanzi alla Corte d'Appello, in numero di 8 si riferiscono all'inquinamento ambientale, inadempienze contrattuali, servizi di passaggio e risarcimento danni.

I contenziosi proposti innanzi al Giudice di Pace, in numero di 2 si riferiscono al risarcimento dei danni da incidente stradale.

Le azioni a difesa dell'Agenzia sono state tutte attivate dall'Avvocatura Generale dello Stato e dalle Avvocature Distrettuali.

Contenziosi ENEA c/Terzi (ENEA come attore)

I contenziosi proposti dall'Agenzia contro Terzi, in numero di 23 davanti al Tribunale, 1 davanti alla Corte d'Appello, 1 davanti la Corte di Cassazione, 1 davanti la Corte di Giustizia Comunità Europea, riguardano, in linea generale, il recupero dei crediti di natura contrattuale.

In particolare, il controricorso davanti alla Suprema Corte di Cassazione riguarda la contestazione ENEA avverso la richiesta di pagamento da parte della regione Campania di una sanzione per presunto ritardo nel versamento del tributo speciale per deposito di rifiuti solidi (anni 1996-1997) c/o la discarica Paenzano/Tufino.

Procedure fallimentari e concorsuali

Nell'ambito di tali procedure, in numero di 70, l'ENEA, nel rispetto della legge fallimentare, si insinua al passivo per crediti di natura commerciale o contrattuale.

Attività commerciali

L'ENEA non svolge attività imprenditoriale in quanto non ha come oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali intese come l'esercizio per professione abituale, ancorché non esclusiva, delle attività indicate nell'articolo 2195 del codice civile.

Per le attività commerciali l'ENEA tiene una contabilità separata in base a quanto disposto dall'articolo 144 del decreto Presidente della Repubblica n. 917/86 da cui si evidenziano le seguenti risultanze in migliaia di euro.



Tra i ricavi figurano quelli relativi al servizio mensa di un ordine di grandezza inferiore a quello dei corrispondenti costi.

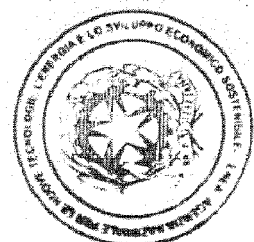
	2013	2012
Ricavi	migliaia di euro	migliaia di euro
Prestazioni di servizio	10.291	8.155
Proventi diversi	22	313
Totale	10.313	8.468

	migliaia di euro	migliaia di euro
Costi		
Acquisto materiali	264	179
Prestazioni di servizio	10.565	6.955
Spese e perdite diverse	244	2.436
Totale	11.073	9.570

Il risultato dell'esercizio si chiude con una perdita di 760 migliaia di euro, per il quale la gestione del servizio mensa assume particolare rilievo.

Attuazione del decreto legislativo n. 196/2003

Ai sensi di quanto disposto dalla regola 26 del Disciplinare Tecnico "Codice in materia di protezione dei dati personali" (allegato B del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) l'ENEA, nel corso del 2012, ha tenuto aggiornato il proprio documento programmatico sulla sicurezza.



**AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE (ENEA)**

ESERCIZIO 2014

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO

PREMESSA

Con legge 23 luglio 2009, n. 99 è stata istituita l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, attribuendo alla stessa le risorse finanziarie, strumentali e di personale dell'Ente per le nuove tecnologie l'energia e l'ambiente, soppresso per effetto della predetta legge. Il comma 5 dell'articolo 37 della legge prima richiamata ha disposto la nomina di un Commissario e due sub Commissari per assicurare l'amministrazione dell'Agenzia.

Il commissariamento ha avuto di fatto inizio il 15 settembre 2009 con l'insediamento del Commissario e dei sub Commissari ed è tuttora attivo, essendo stata la struttura commissariale prorogata da successivi decreti del Ministro dello sviluppo economico.

Con i decreti emanati rispettivamente il 6 agosto 2014 e 2 ottobre 2014 sono stati nominati il Prof. Federico Testa a Commissario e l'Ing. Tullio Fanelli e la Dr.ssa Cristina Corazza a sub Commissari, con scadenza dei mandati al massimo il 5 agosto 2015.

Il Commissario di primo insediamento, al fine di garantire la continuità operativa programmatica, gestionale ed amministrativa, ha disposto che, nelle more della piena operatività di un nuovo quadro normativo relativo all'istituita Agenzia, la stessa utilizzasse come riferimento il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del soppresso ENEA, approvato con decreto dell'allora Ministro delle attività produttive 31 marzo 2006, n. 165, valutando caso per caso gli eventuali limiti di applicabilità dei precetti normativi alle specifiche fattispecie in regime commissariale. La predetta disposizione è tuttora efficace.

Sempre il Commissario di primo insediamento ha inoltre disposto una nuova organizzazione dell'Agenzia, ancora operativa per l'esercizio 2014, per le funzioni amministrative e per le attività tecnico-scientifiche, determinando così il superamento della struttura organizzativa dell'ente soppresso, basata su Dipartimenti e Direzioni Centrali, ognuno coincidente con una specifica Unità Previsionale di Base (UPB) della struttura di bilancio.

La nuova organizzazione ha comportato la ridefinizione di nuove UPB, basate sull'aggregazione delle attività della nuova struttura tecnico-scientifica ed amministrativo-gestionale, secondo logiche che prevedono per ciascuna UPB una funzione omogenea od una missione istituzionale dell'Agenzia medesima.

Pertanto il Conto consuntivo 2014 dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile è redatto in conformità alle indicazioni sopra elencate ed individua le seguenti Unità Previsionali di Base (UPB):

Visto UCA
1.

UPB tecnico-scientifiche

- Energia
- Nuove tecnologie
- Servizi avanzati al Paese
- Sviluppo sostenibile

UPB amministrativo-gestionali

- Alta Direzione
- Amministrazione
- Personale
- Centri.

Il Conto consuntivo 2014, inoltre, in conformità al Titolo VI – Sezione IV del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ENEA, emanato con decreto 31 marzo 2006, n. 165 dall'allora Ministero delle attività produttive ed altri provvedimenti normativi successivamente intervenuti, si compone di:

- il Conto del bilancio, che comprende la situazione amministrativa;
- lo Stato patrimoniale;
- il Conto economico;
- la Nota integrativa;
- la Relazione sulla gestione (Allegato 1);
- la Relazione di conciliazione e contabilità e rilevazione SIOPE da trasmettere al Ministero dell'economia e finanze ai sensi dell'articolo 2, comma 4 del decreto 23 dicembre 2009 (Allegato 2);
- Classificazione del Bilancio per Missioni e Programmi (Allegato 3);
- Dichiarazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti e dell'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini (Allegato 4).

Il Conto consuntivo è accompagnato dalla situazione dei residui, predisposta in applicazione dell'articolo 80 del citato Regolamento di organizzazione e funzionamento ed in coerenza con l'articolo 40 del D.P.R. n. 97/2003, espressamente richiamato nel predetto articolo 80.

Visto UCA

Premessa

L'anno 2014 ha segnato la continuità del commissariamento ENEA con la sostituzione, a partire dal 6 agosto 2014, dell'Ing. Giovanni Lelli con il Prof. Federico Testa.

I programmi di attività sono stati svolti in coerenza con il bilancio di previsione ed in linea con le strategie e gli indirizzi definiti.

Il Commissario entrante ha dato avvio alla riorganizzazione dell'Agenzia, la cui nuova struttura troverà completa attuazione nel 2015, per la finalizzazione delle attività verso un numero più limitato di obiettivi, per l'ottimizzazione dei flussi decisionali al fine di ridurre i tempi autorizzativi, in particolare per le azioni connesse al cosiddetto ciclo attivo, e per l'efficientamento delle strutture di supporto.

Programmi di attività e risultati conseguiti

La missione dell'Agenzia è da ricondurre alla legge 23 luglio 2009, n. 99 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia", dove all'articolo 37, comma 2 è testualmente riportato: *"L'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) è un ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica, nonché alla prestazione di servizi avanzati nei settori dell'energia, con particolare riguardo al settore nucleare e dello sviluppo economico sostenibile"*.

L'ENEA, con richiamo ai suoi indirizzi istituzionali ha finalizzato i programmi di ricerca ed i servizi ad alto contenuto tecnologico prioritariamente a:

- 1) Fusione e tecnologie per la sicurezza nucleare;
- 2) Tecnologie energetiche;
- 3) Sostenibilità dei sistemi produttivi.

In tale ambito, ha assicurato al decisore pubblico ed al sistema delle imprese il proprio supporto per rafforzare la strategia energetica del Paese in ambito europeo, basata sul risparmio e sull'efficienza energetica, senza rinunciare a monitorare la ricerca e gli sviluppi sull'utilizzo della tecnologia nucleare ai fini della sicurezza ed in un'ottica di modernizzazione e aumento della competitività dell'apparato industriale (reattori di IV generazione).

Per quanto riguarda le ricerche tecnologiche sulla fusione nucleare, l'ENEA ha continuato a rappresentare per il Paese un riferimento di eccellenza con la partecipazione ai grandi programmi internazionali (EuroFusion, ITER, Broader Approach), condotti in collaborazione con l'industria nazionale, che hanno consentito al sistema Italia di assicurarsi un ruolo di rilievo nello scacchiere internazionale ed alle industrie nazionali del settore di consolidare la propria competitività tecnologica.

Riguardo al pacchetto energia-ambiente come filone che coniuga le nuove tecnologie energetiche con la sostenibilità dei sistemi produttivi, al fine di adeguare le risposte del Paese agli obiettivi concordati in ambito europeo, l'ENEA ha operato nell'attuazione dei previsti provvedimenti legislativi volti all'efficientamento energetico (certificati verdi e bianchi, conto termico), per la diffusione delle energie rinnovabili e per la limitazione delle emissioni, nella diversificazione dell'approvvigionamento

Visto UCA
1.

energetico, nella riduzione della dipendenza dal combustibile fossile e nella riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

Quanto allo sviluppo economico sostenibile come componente ampia e trasversale del quadro di riferimento nel quale l'ENEA sviluppa attività non direttamente riconducibili all'energia e all'ambiente, è continuata nei vari laboratori ENEA l'attività di messa a punto di una molteplicità di applicazioni delle tecnologie sviluppate originariamente per finalità energetiche e che incontrano un'importante domanda da parte di alcuni settori economici e sociali: l'agroindustria, la fruibilità e la conservazione del patrimonio artistico, la diagnosi e cura medica con l'utilizzo di radiazioni ionizzanti. Inoltre, infrastrutture di prove e qualificazione di componenti industriali e per l'edilizia sono state messe al servizio del sistema delle imprese. Infine l'ENEA ha assolto gli adempimenti quale Istituto per la radioprotezione ed Istituto per la metrologia delle radiazioni ionizzanti e come attuatore del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide insieme al CNR, in risposta agli impegni assunti dal Parlamento italiano con la legge n. 28 del 1985 ed all'accordo intergovernativo italo-francese sul programma di ricerca congiunto sull'altopiano glaciale antartico, ha portato a conclusione la XXIX Campagna antartica e dato avvio alla XXX.

I programmi di attività tecnico-scientifici ed i principali risultati conseguiti vengono descritti nel documento allegato alla presente relazione per le diverse Unità tecniche nelle quali nel 2014 si è articolata l'organizzazione.

Risultati della gestione per gli aspetti finanziari

Le manovre di politica finanziaria del Governo rivolte al contenimento della spesa pubblica hanno sostanzialmente confermato nel 2014 il contributo ordinario dello Stato (COS) del 2013, di circa 152 milioni di euro, sia per la competenza che per la cassa.

Per via del predetto limitato contributo, l'equilibrio del Bilancio di previsione, per quanto riguarda la cassa, presenta elementi di criticità. Tale situazione ha indotto una gestione rivolta, da una parte, a massimizzare gli incassi, operando incisivamente anche sul recupero dei crediti e, dall'altra, a razionalizzare la spesa, in particolare quella corrente, compresa quella vincolata all'esecuzione dei programmi tecnico-scientifici, a vantaggio delle altre componenti di costo e quindi dei margini finanziari indispensabili per soddisfare le spese di funzionamento non coperte dal COS, gli investimenti e le azioni a favore dei giovani ricercatori (dottorati di ricerca, assegni di ricerca, contratti a tempo determinato) necessarie per la formazione di competenze strategiche per il Paese e per tenere fluido l'auspicato sbocco lavorativo per molti giovani dal mondo dell'università a quello della ricerca.

Gli incassi totali, al netto delle partite di giro e delle contabilità speciali, rispetto al 2013, passano da 279,9 a 289,4 milioni di euro; il 2013 aveva fatto registrare a sua volta un incasso positivo, rispetto al 2012, di 6,8 milioni di euro.

Gli obiettivi del bilancio di previsione in termini di cassa, sostanzialmente confermati in sede di assestamento, che prevedevano un sostanziale equilibrio tra entrate e spese, al lordo, per quanto riguarda le prime dell'avanzo di cassa, risultano conseguiti con un miglioramento del risultato a fine esercizio, risultando l'avanzo di cassa superiore rispetto al corrispondente dato di partenza di circa 10 milioni di euro. Tale risultato finanziario è da attribuire agli effetti positivi delle maggiori entrate dovute

Visto UCA
✓

principalmente al recupero di crediti patrimoniali ed alle minori spese per il personale. Con riferimento alle attività tecnico-scientifiche, gli incassi si sono posizionati a metà tra la previsione iniziale e quella di assestamento, mentre le spese si sono sostanzialmente assestate sull'importo previsto per uno scostamento di circa 0,5 milioni di euro.

La dinamica della spesa relativa al personale ha registrato una riduzione dei pagamenti rispetto alla previsione di 10,6 milioni di euro dovuta in parte alla mancata attuazione degli interventi finalizzati all'incentivazione del personale per i trattamenti accessori e la produttività ed in parte ad una generalizzata riduzione dell'organico per i rapporti a tempo indeterminato.

L'avanzo di cassa di oltre 27 milioni di euro è da ricondurre a fatti contingenti, quali: la disponibilità di cassa all'inizio dell'esercizio che a sua volta scontava in termini positivi le riscossioni di oltre 8 milioni di euro di crediti riferiti all'Accordo di programma con l'allora Ministero dell'ambiente della fine degli anni '90, i rimborsi della polizza INA in precedenza trattenuti per i dipendenti che avevano promosso il contenzioso con ENEA risoltosi a vantaggio dell'Agenzia medesima che erano deceduti o ancora in altre situazioni particolari, il blocco fino al 2014 delle retribuzioni dei dipendenti e la mancata conclusione entro il 2014 dell'operazione per l'incentivazione al personale, i cui oneri arretrati al 31 dicembre 2014 sono determinati in circa 4,3 milioni di euro. Il predetto avanzo di cassa diventa per il 2015, in considerazione dell'ulteriore riduzione del contributo dello Stato molto inferiore alle spese del solo personale, una risorsa essenziale per l'equilibrio del bilancio in presenza dello sblocco delle retribuzioni dei dipendenti per la parte accessoria e del pagamento delle somme arretrate previste per l'incentivazione al personale.

L'ENEA ha in dotazione un patrimonio di impianti e laboratori di ricerca, spesso unici nel Paese, che rimangono fondamentali per assicurare un futuro di sviluppo all'Agenzia. Dette strutture però vanno non solo mantenute in efficienza, ma vanno implementate ed ammodernate e richiedono risorse significative che gli attuali programmi di ricerca, come finanziati, riescono a soddisfare solo parzialmente.

I miglioramenti della performance economico-finanziaria dell'Agenzia conseguiti negli ultimi anni rischiano nel medio periodo di indebolirsi di fronte all'obsolescenza tecnica delle attrezzature tecnologiche e delle strutture di ricerca, qualora investimenti in tal senso non saranno effettuati. Tale trend positivo va invece sostenuto da una maggiore disponibilità di risorse per investimenti, che possono essere assicurate solo dall'incremento del contributo ordinario dello Stato almeno nella stessa dotazione per ricercatore assicurata agli altri principali enti di ricerca. La carenza di risorse nel breve periodo impedisce all'Agenzia di imboccare un percorso virtuoso di sviluppo e di auto sostentamento finanziario e di creare le condizioni ottimali per un'efficace operatività a supporto dello sviluppo tecnologico, competitivo ed economico del Paese.

Evoluzione della situazione finanziaria nel corso dell'esercizio

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, per la parte di competenza, prevedeva una spesa superiore all'entrata di 46.724 migliaia di euro, compensata ai fini dell'equilibrio dell'avanzo di amministrazione 2013 che era stato pari in assoluto a 84.815 migliaia di euro.

Visto UCA
1.